



## Le cinque raccomandazioni di FSC® alla Commissione Europea per un'efficace filiera di approvvigionamento libera da prodotti derivanti da deforestazione

FSC accoglie con favore una legislazione dell'Unione Europea volta a ridurre al minimo il rischio che i prodotti associati alla deforestazione vengano immessi nel mercato. FSC supporta la Commissione Europea nella promozione della domanda di prodotti non derivanti da deforestazione e raccomanda quanto segue:

### 1. Proposta di una solida legislazione di due diligence "migliorata" e applicabile

Tra le opzioni normative presentate durante il quarto incontro multi-stakeholder dell'UE sulla protezione e il ripristino delle foreste del mondo, FSC si è espresso a favore della prima opzione: "due diligence migliorata"<sup>(1)</sup>. Ciò è anche in linea con le raccomandazioni del rapporto 2020/2006 (INL)<sup>(2)</sup> di iniziativa del Parlamento europeo. Per essere esecutiva, la *due diligence* dovrebbe:

- Stabilire procedure chiare per il monitoraggio e l'applicazione dei requisiti;
- Includere meccanismi che consentano alle autorità competenti di raccogliere prove delle violazioni;
- Allinearsi con le linee guida dell'OCSE;
- Essere applicabile a tutte le aziende lungo la catena di fornitura, ma allo stesso tempo considerare eventuali eccezioni per le piccole imprese;
- Riconoscere il ruolo di iniziative credibili di *due diligence* collaborative nel creare effetti positivi, ridurre i costi, facilitare l'apprendimento reciproco e il rafforzamento delle capacità<sup>(3)</sup>.

### 2. Combinare standard volontari di sostenibilità con una migliore *due diligence*

Nessun singolo strumento normativo da solo, e nessun singolo attore, può affrontare sfide globali complesse come la deforestazione. Per affrontare la deforestazione causata dalle importazioni nell'UE è necessaria una combinazione di misure in cui Governi, aziende, organizzazioni non governative e standard di sostenibilità volontari uniscono le forze per affrontare il problema. Ciò è in linea con la nozione di "*mix intelligente*" come definito nel Principio guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (UNGPs)<sup>(4)</sup>. Nell'ambito della deforestazione, FSC raccomanda di combinare una migliore *due diligence* con standard di sostenibilità volontari come strumenti per valutare e ridurre al minimo i rischi di deforestazione e includere altre considerazioni sulla sostenibilità. Questo approccio è anche in linea con la relazione del Parlamento europeo sulla deforestazione, in cui si afferma che "la certificazione volontaria di terze parti può essere uno strumento ausiliario per valutare e mitigare i rischi di deforestazione"<sup>(5)</sup>.

### **3. Utilizzare standard di sostenibilità volontari privati come misure complementari per criteri di lotta alla deforestazione applicabili sul campo**

Uno standard di sostenibilità volontario robusto che soddisfa requisiti rigorosi è efficace nel ridurre la deforestazione in modo significativo all'interno delle unità di gestione certificate<sup>(6)</sup>. Ad esempio, la certificazione FSC non consente la deforestazione nelle foreste gestite secondo i suoi standard, e possiede diversi requisiti rigorosi che garantiscono che i gestori forestali certificati mantengano la copertura forestale e mantengano o migliorino la struttura, la funzione, la biodiversità e la produttività della foresta<sup>(7)</sup>. Pertanto, FSC raccomanda alla Commissione Europea di utilizzare un solido standard di sostenibilità volontari (*Voluntary Standard Systems, VSS*) come proxy per dimostrare la conformità sul campo a criteri che combattono di deforestazione.

### **4. Stabilire requisiti rigorosi per standard di sostenibilità volontari**

Gli standard di sostenibilità volontari sono solo uno degli strumenti per combattere la deforestazione e devono essere accompagnati da misure multisettoriali più ampie per funzionare. Per essere pienamente efficaci, tali standard devono disporre di criteri e indicatori di contrasto alla deforestazione solidi, che interessino i requisiti sia ambientali che sociali. Rispetto a questo aspetto, ISEAL è l'organizzazione globale che raggruppa sistemi di sostenibilità ambiziosi e trasparenti. I principi di credibilità di ISEAL evidenziano le qualità fondamentali che rendono gli standard solidi e in grado di ottenere impatti ambientali e sociali positivi<sup>(8)</sup>. FSC incoraggia quindi la Commissione Europea a stabilire criteri di sostenibilità rigorosi come base per utilizzare schemi per promuovere nell'UE il consumo di prodotti provenienti da catene di approvvigionamento libere dalla deforestazione. I solidi requisiti per uno standard di sostenibilità volontario possono includere<sup>(9)</sup>:

- Requisiti ambientali
  - Menzione esplicita degli Alti Valori di Conservazione (*High Conservation Values, HCV*)
  - Conservazione delle torbiere
  - Lotta alla conversione degli ecosistemi naturali
  - Rispetto dello status giuridico della terra
- Requisiti sociali
  - Protezione dei diritti delle popolazioni indigene
  - Rispetto delle leggi sul lavoro locali e le normative e gli standard dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (*International Labour Organization, ILO*)
- Requisiti e garanzie di credibilità
  - Piattaforma multi-stakeholder in rappresentanza della società civile
  - Verifiche di terze parti
  - Sistemi di risoluzione delle controversie

### **5. Includere criteri di esclusione di prodotti provenienti da deforestazione negli appalti pubblici verdi obbligatori dell'UE**

L'articolo 11 del TFUE richiede esplicitamente che i requisiti di protezione ambientale debbano "essere integrati nella definizione e nell'attuazione delle politiche e delle attività dell'Unione, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile". Gli appalti pubblici verdi (*Green Public Procurement, GPP*) consentono alle autorità pubbliche di raggiungere obiettivi ambientali. Con questo approccio, gli appalti pubblici possono essere determinanti nell'affrontare problemi ambientali come la deforestazione, ad esempio rendendo obbligatorio l'acquisto di legno e prodotti in legno da foreste gestite correttamente e in modo sostenibile.

Uno standard di sostenibilità volontario può essere utilizzato dalla Commissione UE come proxy per dimostrare la conformità ai criteri obbligatori in ambito di GPP<sup>(10)</sup>.

## A proposito di FSC

In qualità di pioniere della certificazione forestale, FSC ha più di 25 anni di esperienza nella gestione forestale sostenibile ed è ampiamente considerato come il sistema di certificazione forestale più affidabile al mondo. FSC utilizza la sua esperienza per promuovere la gestione responsabile delle foreste del mondo, riunendo esperti della sfera ambientale, economica e sociale. Gli standard FSC si basano su dieci principi fondamentali progettati per prevenire la deforestazione e il degrado e salvaguardare la biodiversità, la qualità dell'acqua, lo stoccaggio del carbonio e i diritti delle popolazioni indigene e dei lavoratori, tra gli altri valori ambientali e sociali chiave.

## Note a piè di pagina

- 1) Maggiori informazioni sul gruppo di esperti della Commissione e la Piattaforma multi-stakeholder sulla protezione e il ripristino delle foreste del mondo, compreso il regolamento UE sul legname e il regolamento FLEGT (E03282), sono disponibili qui:  
<https://ec.europa.eu/transparency/regexpert/index.cfm?do=groupDetail.groupDetail&groupID=3282>
- 2) Risoluzione del Parlamento Europeo del 22 Ottobre 2020 con raccomandazioni alla Commissione su un quadro giuridico dell'UE per arrestare e invertire la deforestazione globale causata dall'UE (2020/2006 (INL), disponibile qui:  
[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2020-0285\\_EN.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2020-0285_EN.html)
- 3) Vedi anche: Duncan Brack e Saskia Ozinga, "Enforcing due diligence legislation 'plus'", ottobre 2020, disponibile qui:  
[https://www.fern.org/fieadmin/uploads/fern/Documents/2020.Enforcing\\_due\\_diligence\\_legislation\\_plus\\_16102020.pdf](https://www.fern.org/fieadmin/uploads/fern/Documents/2020.Enforcing_due_diligence_legislation_plus_16102020.pdf)
- 4) Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, disponibili qui:  
[https://www.ohchr.org/documents/publications/guidingprinciplesbusinesshr\\_en.pdf](https://www.ohchr.org/documents/publications/guidingprinciplesbusinesshr_en.pdf)
- 5) Vedi nota numero 2.
- 6) Auld G, Gulbrandsen LH e McDermott CL. 2008. Schemi di certificazione e impatti su foreste e selvicoltura. *Annual Review of Environment and Resources* 33:187-211.  
<https://www.annualreviews.org/doi/10.1146/annurev.envIRON.33.013007.103754>
- 7) Sito web ufficiale di FSC, "Deforestation, high conservation value forests and intact forest landscapes", disponibile qui:  
<https://fsc.org/en/deforestation-hcv-if>
- 8) Principi di credibilità ISEAL, sito ufficiale, disponibili qui:  
<https://www.isealalliance.org/defining-credible-practice/iseal-credibility-principles>
- 9) Vedi anche la Strategia francese per combattere la deforestazione, disponibile qui:  
<https://www.gouvernement.fr/en/ending-deforestation-caused-by-importing-unsustainable-products>
- 10) Vedi anche articolo 30 RED II:  
[https://ec.europa.eu/energy/topics/renewable-energy/biofuels/voluntary-schemes\\_en](https://ec.europa.eu/energy/topics/renewable-energy/biofuels/voluntary-schemes_en)

Per maggiori informazioni, è possibile contattare Matteo Mascolo, *Advocacy manager* di FSC International presso l'UE, all'indirizzo **[m.mascolo@fsc.org](mailto:m.mascolo@fsc.org)**.